



CIRCOLO DI PROCIDA

MARE ... AMARO

ciò che si sarebbe dovuto fare e non si è fatto, ciò che chiediamo si faccia ora!

Il Coordinamento del Partito Democratico di Procida

considerato che

- gli ultimi eventi che hanno interessato il depuratore di Cuma hanno ingenerato nella popolazione residente ed ospite uno stato di incertezza circa il reale stato di salute delle acque che circondano l'isola, destinate alla balneazione;
- il nostro mare pulito, malgrado gli investimenti prossimi allo zero (vedere stato delle spiagge libere) ad esso destinati negli ultimi anni, costituisce risorsa insostituibile per qualsiasi progetto di sviluppo attuale e futuro;
- lo stato di incertezza circa la balneabilità dell'acqua ha favorito la diffusione di voci più o meno fondate, allarmismi ingiustificati e presunte notizie sfornite di qualsiasi riscontro concreto;
- attualmente, soggetti, anche istituzionali, non abilitati né dotati di specifiche conoscenze in materia, contribuiscono alla divulgazione di informazioni sullo stato della balneabilità non suffragate da dati scientifici, contribuendo ad accrescere incertezze e timori;
- anche la stagione turistica isolana sta subendo gli inevitabili effetti di questa situazione, come confermano, inascoltati, tutti gli operatori del settore;
- l'immagine dell'isola, già minata da critiche e denunce da parte del mondo della cultura italiana e straniera, ne sta subendo un ulteriore pregiudizio;
- **è evidente** come tale situazione trovi origine, anzitutto, nell'assoluta mancata diffusione, da parte di Autorevoli Istituzioni, di notizie, informazioni e dati scientifici aggiornati in grado di rassicurare cittadini e turisti;
- **è ancor più evidente** come l'istituzione Comune avrebbe dovuto essere, in questo momento critico, l'**unica voce ufficiale** preposta a fornire informazioni

scientificamente oggettive ed inoppugnabili in merito allo stato di salute del mare ed alla balneabilità dei siti a ciò destinati (arenili, cale, approdi rocciosi), ricorrendo – ove necessario – ad ogni mezzo di diffusione di tali dati, ivi inclusa la stampa, la televisione ed il web;

è quantomeno imbarazzante il silenzio sinora serbato dall'Amministrazione comunale sull'argomento, rivelando una volta di più la propria inadeguatezza.

Questo Coordinamento, pertanto, facendosi interprete delle istanze di chiarezza avanzate da cittadini, turisti, imprenditori, operatori commerciali e da quanti ritengono di amare l'isola ed il mare di Procida

PUBBLICAMENTE CHIEDE

CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, SENZA ULTERIORE INDUGIO,

- 1) assuma chiaramente posizione in merito alla descritta questione al fine di rassicurare pubblicamente cittadini, turisti ed operatori;**
- 2) disponga, se non lo ha ancora fatto, puntuali e dettagliate analisi degli specchi d'acqua che circondano l'isola affidandosi ad istituzioni e/o strutture scientifiche super partes;**
- 3) fornisca ufficialmente alla popolazione, residente e non, ed alle forze politiche isolane i dati e le informazioni aggiornate circa lo stato della balneabilità del mare e dei siti a ciò destinati;**
- 4) dia ampia diffusione a tali dati di modo da porre freno al diffondersi di voci ed allarmi ingiustificati;**
- 5) diffidi i soggetti non preposti a fornire informazioni in merito alla balneabilità del mare, preannunciando sanzioni in caso di inosservanza;**
- 6) assuma idonee iniziative volte a tutelare e rilanciare l'immagine dell'isola, sia a livello nazionale che internazionale, ricorrendo a forme di pubblicità ad ampia diffusione (stampa, televisione, internet);**
- 7) si faccia promotrice di iniziative di supporto agli operatori turistici e lavoratori del mare affinché, se ne ricorrono i presupposti, si agisca anche giudizialmente per il risarcimento dei danni contro i responsabili di comportamenti illegittimi;**

8) dia conto, pubblicamente e formalmente, della ragione per la quale questa collettività non ha potuto usufruire di quel costante monitoraggio ambientale che avrebbe dovuto assicurare il progetto “ Centro Polifunzionale Informatico Telematico” per mezzo di boe situate intorno all'isola, costato 3.370.000.000 di lire + IVA.

Si preannuncia, a questo proposito, una interrogazione in Consiglio Comunale.

Con il PD ... per cambiare e migliorare Procida